

## MILANO

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it  
milano.corriere.itVia Solferino 28, Milano 20121 - Tel. 02.62821  
Fax 02.62827703 - mail: cormil@rcs.it**In via Orobia**Si inaugura oggi l'istituto Ica  
Un altro spazio per l'arte  
che vuole aprirsi alla cittàdi **Silvia Icardi**  
a pagina 21**In scena**Nei panni di Gregorio Samsa  
Danzatore e «prigioniero»di **Livia Grossi**  
a pagina 19OGGI 8°C  
Quasi sereno  
Vento: SO 2 Km/h  
Umidità: 56%

VEN	SAB	DOM	LUN
1° / 10°	-1° / 7°	0° / 5°	-1° / 9°

Dati meteo a cura di 3Bmeteo.com  
Onomastici: Francesco, Vera**Stranieri umiliati**CAPORALI  
IN CASA  
NOSTRAdi **Giampiero Rossi**

**T**re euro al giorno. Basterebbe questo dato per misurare il livello di abiezione dei caporali che in provincia di Cremona sfruttavano giovanissimi immigrati nel business della raccolta degli stracci. Ragazzi di 18-20 anni costretti a lavorare per dieci ore di fila senza pause, con la minaccia continua di perdere la misera paga, poco cibo e nessuna possibilità di lavarsi. Umanità umiliata, in Lombardia, Europa. È vero: erano stranieri anche gli sfruttatori (nel clan c'era un solo italiano), però liquidare la vicenda come una «questione tra immigrati» sarebbe un pericoloso errore. Perché ogni volta che si abbassa l'asticella della legalità — come racconta la storia dell'avanzata di qualunque forma di criminalità — ne trae vantaggio chi sa come muoversi in assenza di regole e ne soffrono cittadini e imprese che agiscono nella legalità. Insomma, calpestare cinicamente la dignità umana si traduce anche in concorrenza sleale. Quindi: indignarsi dovrebbe essere un istinto, preoccuparsi un riflesso condizionato, fare spallucce un'idiozia e un concorso di colpa. Il caporalato, infatti, non è un fenomeno nuovo. Sono decenni che sulle piazze di Milano e nelle rotonde dell'hinterland braccianti e muratori vengono reclutati all'alba per giornate a basso costo nei campi e nei cantieri. Molti stranieri, certo, ma anche gli italiani più fragili finiscono per dover sottostare a certe regole. Perché quando viene calpestato il diritto di qualcuno diventano a rischio i diritti di tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Calcio e sicurezza** Milan-Napoli senza limitazioni: sugli spalti anche gli spettatori ospiti. «Daspo e arresti per i violenti»

## Nel Pgt arriva il nuovo San Siro

Negozi e sport, regole urbanistiche ad hoc. E il Comune chiede la perizia sul valore del Meazza

**La fiction girata a Milano** Rocco Tanica e il giovane Ario Sgroi

La compagnia del cigno Ario Sgroi (Robbo) e Fotini Peluso (Barbara) in una scena della fiction di Cotroneo

Il Conservatorio vero  
(e quello televisivo)  
visto dai protagonistidi **Laura Vincenti**

**I**l successo televisivo della fiction «La compagnia del cigno» sta regalando un momento magico al Conservatorio «Giuseppe Verdi». Come racconta uno dei giovani attori-musicisti, Ario Sgroi, anch'egli studente nell'istituto milanese, «È un privilegio studiare in un luogo come questo».

a pagina 17

di **Maurizio Giannattasio**  
e **Andrea Senesi**

**U**na perizia contabile per capire quanto vale l'attuale San Siro e una serie di emendamenti al Pgt per agevolare gli insediamenti dei centri commerciali nei pressi degli impianti sportivi. L'obiettivo del Comune è chiaro: creare le condizioni perché Milan e Inter possano rimanere nell'area di San Siro attraverso regole urbanistiche meno rigide.

a pagina 2 e 3

**CENTRO SAN FEDELE**La farmacia  
per i più debolidi **F. Bonazzoli**

a pagina 9

**LA MAPPA**Le università  
trainano i prezzi  
degli alloggidi **Elisabetta Andreis**

**L**a spinta al mercato immobiliare arriva dalle case di nuova costruzione. I dati degli esperti mostrano che la percentuale dei nuovi alloggi è la più alta in Italia e in questo segmento i prezzi crescono a un tasso doppio. Si dichiara ottimismo per il 2019 soprattutto grazie all'ascesa delle aree attorno agli atenei. Volano anche gli affitti brevi: 30 mila posti letto per i turisti.

a pagina 7

**Agricoltura** Parenti e politici in Val CamonicaQuei fondi regionali  
alle aziende sparitedi **Simona Ravizza**

**F**inte imprenditrici agricole per ottenere fondi pubblici: la storia porta in Val Camonica, a Berzo Demo e Temù. La ragioniera Marina Bernardi, 45 anni, sorella dell'attuale sindaco Giovan Battista, nel 2012 ottiene 225 mila euro, più altri 35 mila come giovane imprenditrice, per creare l'azienda agricola denominata Biancolatte: già nel 2017 non si produceva più nulla. A Temù Michela Tomasi, figlia dell'ex consigliere regionale pd Corrado, ha ottenuto oltre 80 mila euro di fondi pubblici per la realizzazione di una stalla per equini che assomiglia a una villetta per uso privato.

a pagina 4

**UN MILIONE AL COMPAGNO**Tre anni  
al funzionario  
per truffadi **Luigi Ferrarella**

a pagina 4

**PRESO SUL TRAGHETTO**Aggressore  
di Bettarini  
tenta la fugadi **Federico Berni**

a pagina 11

ORTO ERBE E CUCINA  
VIA GAUDENZIO FERRARI 3 | ZONA DARSENA  
TEL. 02.83660716

## Alcol ai minori, i bar fuorilegge in chat

Mantova, i ragazzi si scambiano gli indirizzi su WhatsApp. Chiuso locale in centro

di **Giovanni Bernardi**SCAPARRO E VENDRAMINI  
Conflitti familiari  
La pace possibiledi **Marco Garzonio**

**C**i vuole coraggio a parlare di «pacificazione» oggi, mentre si prospettano orizzonti cupi nel pubblico e nel privato. Preoccupano le tensioni internazionali (la «Terza Guerra Mondiale a pezzi», per dirla col Papa).

continua a pagina 9

di **Giovanni Bernardi**

**U**na chat tra giovanissimi, dai 14 ai 17 anni, dove scambiarsi gli indirizzi dei locali dove i titolari vendevano alcol e sigarette senza chiedere la carta d'identità. È quanto ha scoperto la Questura di Mantova. Uno dei locali è stato chiuso per due settimane, le indagini proseguono. Il questore: «Quadro preoccupante, si tratta di una fitta rete di locali in una città di piccole dimensioni».

a pagina 12

di **Riccardo Rosa**CONSIGLIERE DI CONCOREZZO  
Raccoglie firme:  
dedicatemi la viadi **Riccardo Rosa**

**H**a avviato l'iter, compresa una raccolta firme, per chiedere al Comune di Concorezzo di dedicargli una via. Ma il sindaco si oppone: «Le strade si intestano a chi è morto da almeno 5 anni».

a pagina 12

**IL DUCA**  
Orologi Milano

Acquisto Vendita Permuta  
orologi di prestigio

Invia la tua foto tramite Whatsapp 380 6000999

Il Duca Orologi Milano Corso di Porta Vittoria, 10  
Tel. 02.89010379 - 02.8692958 - www.ilducaorologi.it

# Quanto costa un appartamento

**Richiesta altissima di alloggi nuovi  
Prezzi in crescita e vendite veloci  
Successo per le aree attorno agli atenei**

**L'analisi**



● Alessandro Ghisolfi (foto) responsabile del Centro studi Abitare Co. predice un andamento positivo nel 2019 del mercato immobiliare

● Milano potrebbe fare storia a sé rispetto al rischio di recessione temuto da molti

● Secondo il Centro studi Sigest tra 5 anni la città rischierebbe persino non essere in grado di soddisfare le richieste

● Alta la velocità di chiusura degli affari immobiliari con una media di 3,7 mesi. Le compravendite nel 2018 sono cresciute del 14,5%

Il compratore di case a Milano è esigente, non si accontenta: vuole appartamenti personalizzati e di nuova costruzione. È quindi dai progetti immobiliari appena lanciati che arriva la spinta all'intero mercato delle vendite, valuta uno studio di Abitare Co. Tra rigenerazioni urbane e volumetrie aggiuntive, la percentuale di nuovi alloggi è altissima — più che in tutte le altre città d'Italia (25% del totale sul mercato). In questo segmento i prezzi crescono ad un tasso doppio rispetto al resto del settore (+2,2%), con

una estrema velocità a chiudere gli affari (3,7 mesi in media). Di più: le compravendite nell'ultimo anno sono balzate del 14,5% (rispetto al +1,1% del mercato nel suo complesso). «Milano è il primo mercato immobiliare d'Italia e anche per il 2019 l'andamento sarà positivo: la prudenza è d'obbligo, visti i rischi di una recessione di cui si ignora l'entità, ma questa città fa un po' storia a sé», valuta Alessandro Ghisolfi, responsabile del Centro studi di Abitare Co.

«Oggi Milano si trova nelle stesse condizioni in cui si tro-

vava Londra dieci anni fa: la città offre enormi prospettive e rappresenta una grande opportunità di investimento anche per chi non ci verrà subito a vivere», confermano da Sigest. E pure Scenari da Immobiliari arriva una lettura cautamente ottimista.

Milano anticipa le inversioni del ciclo economico e caratterizza sempre di più i suoi quartieri: questa è una delle ragioni dell'ascesa. Quartieri in spolvero, al netto di quelli intorno alle nuove fermate della M4 (in particolare viale Indipendenza e piazza Vetra)

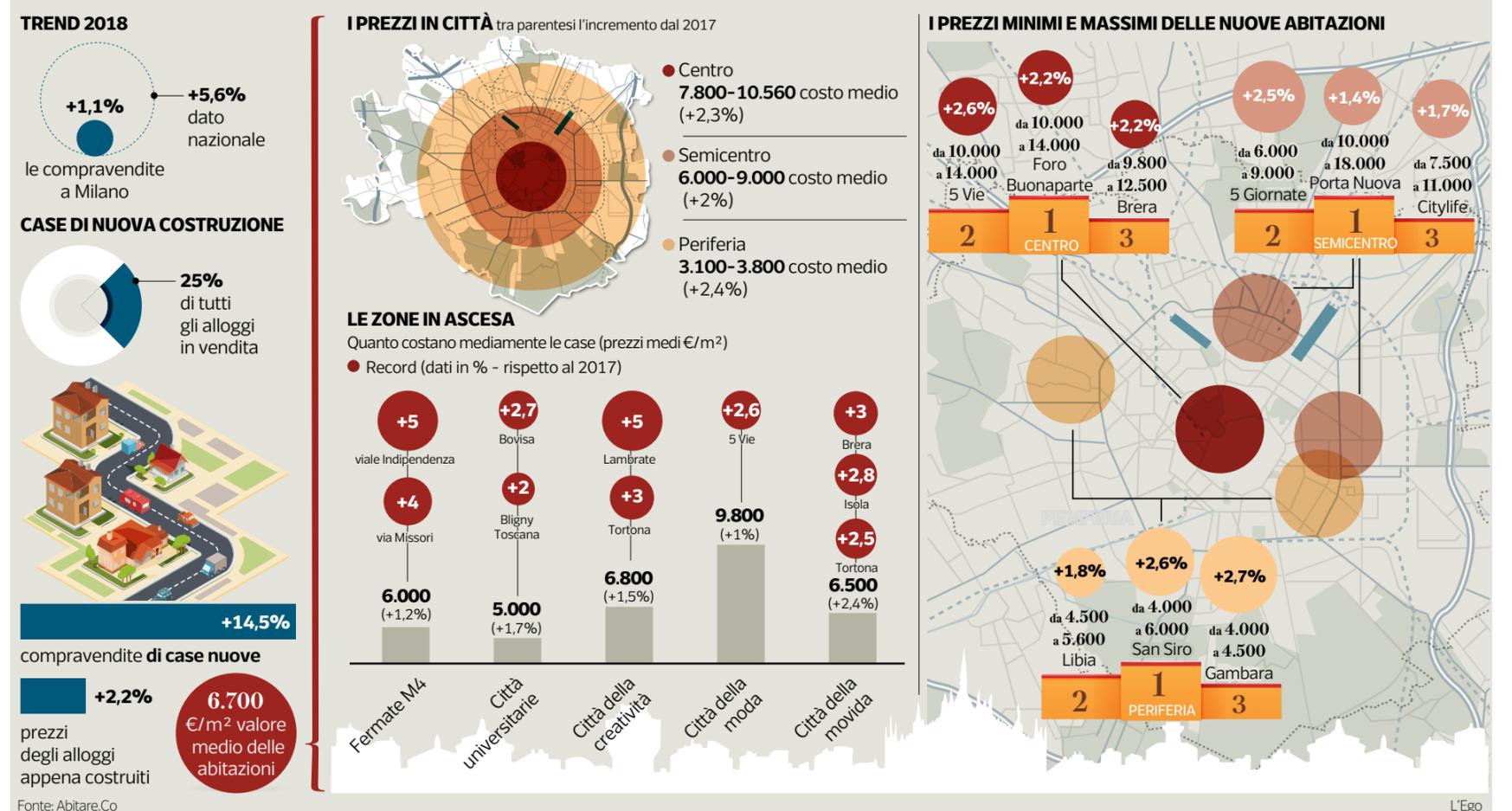
sono quelli «della creatività» (alcune vie a Lambrate) e della movida (con Brera in ripresa). Ma più di tutte scala posizioni la «città universitaria», segno che gli studenti fanno da traino anche per le vendite e non solo per gli affitti. Basta guardare la vivacità delle aree intorno alla Bovisa e al nuovo campus Bocconi.

Tornando alle nuove costruzioni, aggiunge Ghisolfi, «rispetto alla domanda potenziale, l'offerta rimane ancora molto sottostimata e ciò favorisce tempi di vendita rapidi, impensabili solo poco

tempo fa». Un esempio su tutti: in via Tacito, vicino a viale Umbria, 210 appartamenti che costituiscono il progetto Milano City Village della società quotata AbitareIn (e verranno pronti solo nel 2021), sono stati venduti tutti in pochi mesi, in larghissimo anticipo rispetto alle previsioni, per un valore sui 78 milioni di euro. Secondo il Centro studi Sigest, «se continua così, tra cinque anni Milano potrebbe persino non essere in grado di soddisfare le richieste».

**El. An.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il business**  
di **Elisabetta Andreis**

## I 30 mila dell'affitto lampo La rivoluzione del mercato che riempie gli alloggi vuoti

**Manager**  
● Marco Celani guida la startup Italianway che gestisce, per conto di privati, cinquecento appartamenti

● Ha lanciato il progetto «Wonder Italy» dedicato alla formazione dei manager

A Milano volano gli affitti brevi: trentamila posti letto offerti ai turisti. Ospiti lampo, business in crescita. La start up Italianway, 11 milioni di euro di giro d'affari e 500 appartamenti gestiti per conto di privati che aprono i loro alloggi ai visitatori, lancia a questo punto la prima rete di franchising italiana del settore. Esporta il modello milanese in tutta la penisola, vuole «riportare a nuova vita il patrimonio delle seconde case inutilizzate (5 milioni di immobili secondo l'Istat) e rilanciare una forma di turismo alternativa agli alberghi, quella dell'ospitalità diffusa». Con il progetto Wonder Italy e una vera e propria Academy di formazione che sta per nascere, la start up punta a coinvol-

gere in un solo anno 70 manager che gestiscano oltre mille appartamenti in tutta Italia. Obiettivo: arrivare, nel giro di cinque anni, a gestire 20 mila alloggi e 54 mila posti letto. Conti alla mano, «sarà un network di imprenditori del turismo capace di innescare di qui al 2023 un giro d'affari da 200 milioni, creando 300 nuove realtà imprenditoriali e coinvolgendo 5.000 persone, tra assunzioni dirette e indirette: ricadute importanti sull'occupazione — spiega l'ad Marco Celani —. Già entro il 2019, dalle 350 impiegate attualmente, si arriverà a 1400 persone».

Un'idea che parte dall'analisi dei dati e arriva a stime a dir poco ottimistiche. Il numero dei viaggiatori che sceglie online una casa e non una tradizionale camera d'albergo, «crescerà crescere del 10% l'anno». Fino a poco fa i privati che ricorrevano ai professionisti per l'affitto breve del proprio appartamento erano una nicchia. Già oggi, secondo i conti della start up, almeno tre privati su dieci fanno così ed entro il 2020, con il turismo che tiene, «sarà un proprietario su due arriverà a delegare i servizi legati all'accoglienza», aggiunge Davide

**Academy**  
Lezioni per affiancare i proprietari. Entro il 2023 il giro d'affari sfiorerà i 200 milioni

**Gli studenti della Statale**  
«Campus nell'area Expo: previsti pochi posti letto»

«Lo chiamano campus ma non sarà un'università da vivere. Il bando è in preparazione e le notizie su residenze, mense e spazi comuni non sono buone per noi»: gli studenti della Statale commentano così l'incontro con l'Advisory board dell'ateneo per la progettazione della nuova sede sull'area Expo. «Servirebbero mille posti letto per i fuori sede ma ne sono previsti 400, e per tutta l'area Mind — spiegano —. Non ci sono mense per studenti e professori, l'unica è per il personale. Pochi gli spazi comuni, e altri servizi come i campi sportivi saranno all'esterno». (f. c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scarantino, co-fondatore. L'impennata di richieste è in estate: è lì che i piccoli proprietari immobiliari si accorgono di essere schiavi dell'ospitalità. «Hanno bisogno di chi gli fa il check in o le pulizie e premono per entrare nei circuiti come il nostro. Possono poi uscire quando non hanno più bisogno. Il sistema è molto flessibile». L'accesso al progetto Wonder Italy prevede un percorso di formazione che affronta tutte le tematiche, dall'approccio commerciale per l'acquisizione del proprietario, fino alla fatturazione del soggiorno all'ospite. Al momento si parte con 30 località coinvolte tra cui Langhe, Golfo del Tigullio, Lago di Garda e Napoli per arrivare a 200 entro cinque anni con un'attenzione particolare — spiega Scarantino — «alle piccole realtà del patrimonio culturale del nostro Paese ancora sconosciute ai più, magari in aree in cui, per la mancanza di infrastrutture, hotel e ricettività tradizionali sono molto sottostimati rispetto alla domanda potenziale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA